

A fine marzo la prima edizione della rassegna "La testa nel pallone" dedicata allo sport più bello del mondo

Calciofestival, amarcord in Mostra

di ROBERTO ESSE

Il mondo del calcio apre la pagina dei ricordi e si racconta attraverso i momenti più esaltanti. Questo il filo conduttore del progetto "Calcio Festival, la testa nel pallone", pronto ad aprire i battenti alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 22 al 25 marzo. L'evento è stato organizzato dalla Jo.ve di Mimmo Mazzella e ospiterà anche due salette video con un calendario di proiezioni di partite storiche e di eventi indimenticabili. L'obiettivo principale della kermesse è parlare, guardare, discutere dello sport più ama-

to dagli italiani in piena libertà. Aprire il cuore ai ricordi e sentire la pelle d'oca al ricordo di un gol, di un'azione, di un calciatore. Previsti interventi di campioni passati e presenti, allenatori, dirigenti che hanno fatto la storia dello sport più bello del mondo. Non mancheranno le tavole rotonde sui mille aspetti del mondo del calcio. Aperto solo agli operatori, il seminario sullo sponsoring ed il marketing calcistico. Mentre la rassegna degli incontri prevede appuntamenti da non perdere come la "regola del dodici: l'Italia mondiale", oppure "Il Napoli vincente, i due scudetti", con la partecipazione

di Ottavio Bianchi e Albertino Rigon, o anche "Campioni di fantasia" con Antonio Careca, stella del Napoli di Maradona. Tanti gli eventi collaterali. Non mancherà la letteratura sul calcio, genere interessante ma spesso in ombra. In queste giornate non mancherà l'occasione per un confronto con gli autori e le loro visioni, con le ultime novità editoriali. "Andiamo a Berlino" di Fabio Carezza, "Ultima stagione da esordienti" di Cristiano Cavina e "La matematica del gol" di Giorgio Porrà sono alcuni dei testi che verranno presentati. A "Calcio Festival, la testa nel pallone", sono legati anche un concorso d'idee per giovani, che godono, tra l'altro, del patrocinio dell'ufficio scolastico regionale, con due temi: "Il cuore nel pallone" (narrativa) e "I calci al pallone". Soddisfatto l'organizzatore Mazzella: «Questo evento mi dà l'opportunità di entrare nel mondo del calcio e confrontarmi con chi è riuscito a realizzarsi in questo mondo. Quello del pallone è un mezzo di comunicazione che unisce molti ambienti». Sulla stessa linea l'assessore Ponticelli: «Saranno quattro giorni di grandi emozioni. Gli esempi positivi del calcio sono la base della crescita dei nostri giovani. Questo evento è la prova ulteriore di come anche Napoli possa ospitare eventi di grande spessore».



L'organizzatore Mazzella con l'assessore Ponticelli